

VareseNews

Chiusura uffici postali, 15 sindaci: “Pronti ad affidarci ad un altro operatore”

Pubblicato: Sabato 14 Febbraio 2015

I sindaci dicono "no" all'ipotesi di chiusura degli uffici postali. A sottoscrivere il documento comune sono i quindici amministratori di: Brebbia, Monvalle, Ranco, Cazzago Brabbia, Besozzo, Caravate, Malgesso, Lozza, Gazzada Schianno, Sangiano, Vergiate, Mercallo, Taino, Leggiuno e Sesto Calende. Sono sette in provincia di Varese oltre a quelli in cui verranno rimodulate le aperture (i dettagli qui). Già nei giorni nei scorsi alcuni amministratori avevano avanzato delle perplessità e la questione è arrivata anche in Regione Lombardia.

Ecco il documento unitario uscito dalla riunione di sabato 14 febbraio:



Nell'incontro di sabato 14 febbraio i Sindaci hanno affrontato l'ipotesi formulata da Poste Italiane relativamente alla **propria riorganizzazione aziendale** che prevede la chiusura di 61 uffici in Lombardia e la funzionalità a giorni alterni per altri 121 sportelli.

Il piano formulato da Poste è da considerare irricevibile sia nel merito che nel metodo.

Infatti, la **chiusura o il funzionamento ridotto di alcuni uffici** porterà una inevitabile privazione o riduzione dei servizi tradizionali, in particolare, ad una fascia di utenza disagiata e meno protetta, in quanto costituita per lo più da anziani con evidenti problemi di mobilità e difficoltà nel raggiungere gli uffici postali più vicini.

Poste non ha provveduto ad attivare alcun confronto con le istituzioni e col territorio prima di procedere alla stesura del piano. Si è semplicemente limitata a comunicare, ai Sindaci interessati, la decisione presa e non negoziabile.

I Sindaci stigmatizzano questo comportamento ed esprimono la loro preoccupazione per l'inseguimento della logica del profitto che potrebbe portare, anche a breve, a ulteriori e potenziali dismissioni oltre ad aggravare la già critica e ben nota situazione dello smistamento e distribuzione.

E' da rilevare, inoltre, come **gli interventi individuati riguarderanno realtà piccole e decentrate, dove l'ufficio postale costituisce un riferimento importante**, anche dal punto di vista sociale, per tante persone e tante famiglie.

I Sindaci, interpretando il disagio dei propri cittadini, ritengono necessario **attivarsi e intraprendere azioni congiunte nei confronti di Poste Italiane** con l'obiettivo di frenare questi disservizi.

Siamo pronti, nel caso in cui le nostre richieste non vengano considerate, ad affidare, secondo i criteri

previsti dalla normativa vigente, **i servizi offerti ai comuni ad altro operatore in concorrenza con Poste Italiane.**

L'assemblea ha inoltre deciso di **riconvocare una riunione per sabato 28 febbraio**, con l'obiettivo di **estendere la partecipazione a tutti i Sindaci** della Provincia di Varese per decidere ulteriori azioni congiunte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it